

CAMB/2021/51 del 26 luglio 2021

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Protocollo d'intesa per lo sviluppo progettuale ed attività correlate del progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Torrente Cesuola nel Comune di Cesena

IL PRESIDENTE

F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2021/51

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2021** il giorno 26 del mese di luglio alle ore 14.30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2020/0006701 del 21 luglio 2021, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	A
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Protocollo d'intesa per lo sviluppo progettuale ed attività correlate del progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Torrente Cesuola nel Comune di Cesena

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- l’art. 15 della l. 241/1990 e ss. mm., che stabilisce che “(...) *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato in occasione della seduta del Consiglio d’Ambito dell’11 maggio 2012 con deliberazione n.5/2012 e modificato con deliberazione n. 43 del 24 maggio 2019;

premesse che il torrente Cesuola è un corso di acqua pubblica che nasce a Sorrivoli (Comune di Roncofreddo) a quota circa 360 m.s.l.m. e si sviluppa per circa 10 km (di cui 8,5 Km nel Comune di Cesena), attraversa vari centri abitati, prima di immettersi, all’interno dell’abitato di Cesena, nel fiume Savio. Il suo bacino imbrifero ha un’estensione di circa 13 km², in gran parte all’interno del Comune di Cesena e nel suo ultimo tratto, in corrispondenza del centro storico di Cesena e fino all’immissione nel fiume Savio, è tombinato. Il manufatto riceve gli scarichi di acque reflue e meteoriche degli immobili del centro storico prospicienti ad esso e gli scarichi pubblici di acque meteoriche o miste. Questi vengono attualmente intercettati dal sollevamento, denominato “Cesuola”, posto a termine della tombinatura stessa in via dei Mulini. Ogni tratto del

tombinamento è stato realizzato con caratteristiche strutturali e di materiale differenti, creando un manufatto nel suo complesso disomogeneo e che presenta alcuni restringimenti in corrispondenza dei ponti storici che sono stati inglobati in esso;

dato atto che per la sua struttura e caratteristiche e per la sua storica natura di collettore di reflui, il tombinamento rappresenta, pertanto, una criticità ambientale e idraulica;

rilevato che per il raggiungimento di obiettivi di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena è necessario sviluppare alcune azioni come meglio di seguito indicate:

- a. **Profilo ambientale:** riguarda interventi di risanamento fognario che interessano il primo tratto del tombinamento dal piazzale Leandro Marconi fino ai giardini di Serravalle (prima di via Mulini) per una lunghezza complessiva di 1,2 km. Con lo scopo di intercettare gli scarichi reflui pubblici e privati, si prevede la posa di due canalette, opportunamente dimensionate, ai margini della sezione del torrente; le acque nere convoglieranno direttamente in queste. Le canalette confluiranno verso l'impianto di sollevamento esistente e collegato al depuratore. Si prevede inoltre di intervenire anche sulla rete esistente pubblica, all'esterno del tombinamento, per la creazione di nuovi scolmatori sulla rete mista.
- b. **Profilo strutturale:** è un intervento fortemente connesso con l'intervento di risanamento fognario in quanto propedeutico ad esso. Viste le diverse epoche di realizzazione del tombinamento, si hanno diverse tipologie di materiali e di strutture che comportano differenti stati di conservazione della struttura stessa. È pertanto necessario intervenire anche sulla parte strutturale del tombinamento, anche al fine di omogeneizzare la struttura di appoggio e rendere più coerente e funzionale il sistema di raccolta dei reflui. A seconda della tipologia di struttura e dello stato di conservazione si sono definiti vari tipi di intervento volti a mantenere e/o rinforzare, sia a livello di caratteristiche meccaniche che di caratteristiche geometriche, i manufatti esistenti;
- c. **Profilo idraulico:** si tratta di realizzazione di opere di regimazione, difesa idraulica e laminazione volte a ridurre il carico idraulico sulla tombinatura esistente per garantire il regolare smaltimento di eventi di piena al di sopra dei tempi di ritorno trentennali. Gli interventi sono suddivisi in più lotti che prevedono opere di adeguamento di una o più sezioni del manufatto di tombinamento, individuate come non officiose e la creazione, tramite abbassamenti, livellazione dei terreni e realizzazione di muretti e/o rilevati di contenimento, di alcune aree di espansione fluviale atte a contenere un efficace volume di espansione delle piene e ad effettuare la laminazione delle portate.

considerato che al fine di coordinare nella maniera più efficace le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, si ritiene di mettere in atto azioni di coordinamento, tra Atersir, Comune di Cesena, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed Hera S.p.A;

ravvisata pertanto la necessità di procedere alla sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra Atersir, Comune di Cesena, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed Hera S.p.A che disciplini i reciproci rapporti e responsabilità;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
2. di dare atto che alla sottoscrizione digitale dell'Accordo provvederà il Direttore di ATERSIR, cui compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Agenzia ex art. 11, comma 2, della L.R. 23/2011;
3. di dare mandato al Direttore di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Accordo approvato con il presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

ALLEGATO A

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO PROGETTUALE ED ATTIVITÀ CORRELATE
DEL PROGETTO DI RISANAMENTO AMBIENTALE, STRUTTURALE E IDRAULICO DEL
TORRENTE CESUOLA NEL COMUNE DI CESENA”**

TRA
COMUNE DI CESENA

E
ATERSIR

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

HERA S.p.A.

PREMESSO CHE

- Il torrente Cesuola è un corso di acqua pubblica che nasce a Sorrivoli (Comune di Roncofreddo) a quota circa 360 m.s.l.m. e si sviluppa per circa 10 km (di cui 8,5 Km nel Comune di Cesena), attraversa vari centri abitati, prima di immettersi, all'interno dell'abitato di Cesena, nel fiume Savio. Il suo bacino imbrifero ha un'estensione di circa 13 km², in gran parte all'interno del Comune di Cesena e nel suo ultimo tratto, in corrispondenza del centro storico di Cesena e fino all'immissione nel fiume Savio, è tombinato. Il manufatto riceve gli scarichi di acque reflue e meteoriche degli immobili del centro storico prospicienti ad esso e gli scarichi pubblici di acque meteoriche o miste. Questi vengono attualmente intercettati dal sollevamento, denominato "Cesuola", posto a termine della tombinatura stessa in via dei Mulini. Ogni tratto del tombinamento è stato realizzato con caratteristiche strutturali e di materiale differenti, creando un manufatto nel suo complesso disomogeneo e che presenta alcuni restringimenti in corrispondenza dei ponti storici che sono stati inglobati in esso.
- per la sua struttura e caratteristiche e per la sua storica natura di collettore di reflui, il tombinamento rappresenta, pertanto, una criticità ambientale e idraulica;
- per il raggiungimento di obiettivi di salvaguardia ambientale e di messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena è necessario sviluppare alcune azioni come meglio di seguito indicate:
 - d. **Profilo ambientale:** riguarda interventi di risanamento fognario che interessano il primo tratto del tombinamento dal piazzale Leandro Marconi fino ai giardini di Serravalle (prima di via Mulini) per una lunghezza complessiva di 1,2 km. Con lo scopo di intercettare gli scarichi reflui pubblici e privati, si prevede la posa di due canalette, opportunamente dimensionate, ai margini della sezione del torrente; le acque nere convoglieranno direttamente in queste. Le canalette confluiranno verso l'impianto di sollevamento esistente e collegato al depuratore. Si prevede inoltre di intervenire anche sulla rete esistente pubblica, all'esterno del tombinamento, per la creazione di nuovi scolmatori sulla rete mista.
 - e. **Profilo strutturale:** è un intervento fortemente connesso con l'intervento di risanamento fognario in quanto propedeutico ad esso. Viste le diverse epoche di realizzazione del tombinamento, si hanno diverse tipologie di materiali e di strutture che comportano differenti stati di conservazione della

struttura stessa. È pertanto necessario intervenire anche sulla parte strutturale del tombinamento, anche al fine di omogeneizzare la struttura di appoggio e rendere più coerente e funzionale il sistema di raccolta dei reflui. A seconda della tipologia di struttura e dello stato di conservazione si sono definiti vari tipi di intervento volti a mantenere e/o rinforzare, sia a livello di caratteristiche meccaniche che di caratteristiche geometriche, i manufatti esistenti;

- f. **Profilo idraulico:** si tratta di realizzazione di opere di regimazione, difesa idraulica e laminazione volte a ridurre il carico idraulico sulla tombinatura esistente per garantire il regolare smaltimento di eventi di piena al di sopra dei tempi di ritorno trentennali. Gli interventi sono suddivisi in più lotti che prevedono opere di adeguamento di una o più sezioni del manufatto di tombinamento, individuate come non officiose e la creazione, tramite abbassamenti, livellazione dei terreni e realizzazione di muretti e/o rilevati di contenimento, di alcune aree di espansione fluviale atte a contenere un efficace volume di espansione delle piene e ad effettuare la laminazione delle portate.

Sono in fase di redazione progettuale da parte di Hera e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alcuni interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi comuni il cui costo risulta essere stimato in € 22.300.000 e suscettibile di variazioni in aumento e diminuzione in base all'evoluzione progettuale successiva,

- al fine di coordinare nella maniera più efficace le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, si ritiene di mettere in atto azioni di coordinamento, tra i soggetti a vario titolo interessati, in un'ottica integrativa e sinergica;
- in tal senso è stato inoltre avviato un primo approfondimento da parte di HERA e dell'Agenzia regionale circa l'impatto delle opere relative al risanamento ambientale e strutturale in termini idraulici sulla base del quale verranno definiti i vincoli al contorno per il soddisfacimento delle diverse esigenze (strutturale, idraulica, ambientale);
- il presente Protocollo, quindi, regola rapporti tra gli Enti coinvolti coordinati dall'Ente capofila, sulla base di quanto di seguito espressamente previsto;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

Il presente protocollo ha per oggetto lo sviluppo progettuale ed attività correlate finalizzate al risanamento ambientale e strutturale del Torrente Cesuola e alla messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Cesena.

ART. 2 - FINALITÀ

Le finalità dell'accordo sono volte allo sviluppo di azioni di coordinamento, tra i soggetti a vario titolo interessati, in un'ottica integrativa e sinergica, al fine di raggiungere livelli qualitativi di efficacia ed efficienza amministrativa.

Le parti, per questo, convengono di procedere con le azioni necessarie per la progettazione, la ricerca di finanziamenti e la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del torrente Cesuola finalizzati alla salvaguardia ambientale e alla messa in sicurezza idraulica dell'abitato di

Cesena.

ART. 3 - ATTIVITÀ DI AZIONI COMUNI

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo, le parti individuano una serie di azioni comuni:

- a. riconoscono nel Comune di Cesena l'Ente Capofila della costituenda aggregazione e referente nei confronti degli Enti coinvolti;
- b. stabiliscono, per quanto di competenza, la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali necessarie per la realizzazione degli interventi definiti;
- c. promuovono, per quanto di competenza, il reperimento di nuove risorse finanziarie ed il riorientamento di quelle disponibili;
- d. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dagli interventi ivi compreso il rilascio di autorizzazioni o di altri atti d'assenso necessari;

ART. 4 - DEFINIZIONE DEI RUOLI

Per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Protocollo, i soggetti coinvolti assumono gli impegni di seguito dettagliati.

COMUNE DI CESENA in qualità di Ente Capofila si impegna a:

- curare con il supporto anche degli enti coinvolti il reperimento, la gestione e la rendicontazione delle risorse finanziarie finalizzate alla progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere relative alla sicurezza strutturale dei manufatti del tratto tombinato;
- coordinare l'attuazione degli interventi nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive;
- collaborare con gli Enti progettisti degli interventi nel caso di espropriazioni per pubblica utilità ed occupazioni temporanee per i lavori;
- autorizzare la realizzazione delle opere idrauliche sui terreni e manufatti di sua proprietà, una volta verificati gli aspetti di propria competenza;
- coordinare le attività pubbliche di informazione/partecipazione con i cittadini e quartieri, nelle varie forme disponibili (incontri, videoconferenze, informative, brochure, comunicati stampa,...)
- monitorare lo stato di avanzamento della progettazione e realizzazione degli interventi e indirizzare eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei costi previsti;
- assicurare la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con i propri uffici tecnici interessati dalle procedure autorizzative necessarie per l'attuazione degli interventi;

HERA si impegna a:

- curare la progettazione e la realizzazione dei lavori degli interventi di risanamento ambientale con copertura economica a carico del SII così come definita nei relativi strumenti di pianificazione;

- curare, mediante copertura economica del SII, la progettazione definitiva degli interventi strutturali del tratto tombinato in conformità alle finalità del presente;
- curare la gestione e la rendicontazione ad ATERSIR, secondo le modalità previste per gli interventi afferenti al SII, delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto ed esecuzione lavori degli interventi sopra descritti;
- rispettare le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate dai soggetti coinvolti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo;

AGENZIA REGIONALE si impegna a:

- curare la progettazione e realizzazione dei lavori dell'intervento localizzato di miglioramento idraulico del nodo "Portaccia" (compreso fra la via Cavallotti e la via Caporali) particolarmente critico dal punto di vista idraulico;
- informare sulle attività di progettazione ed esecuzione dei lavori di difesa idraulica e laminazione a monte del tratto tombinato, finanziate con fondi ministeriali e regionali, strettamente connesse con quelle da eseguirsi all'interno della tombinatura stessa;
- autorizzare gli interventi di risanamento e consolidamento del tratto tombinato, una volta verificata la compatibilità degli stessi con l'assetto della progettazione generale del corso d'acqua;
- condividere e collaborare nei processi di informazione pubblica e partecipazione dei progetti oggetto della presente convenzione;
- rispettare le tempistiche e le modalità organizzative condivise e concordate dai soggetti coinvolti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo;

ATERSIR si impegna a:

- supportare il procedimento di approvazione del progetto definitivo degli interventi ascrivibili a tariffa, anche in riferimento agli indirizzi tecnici individuati;
- assicurare il finanziamento tramite tariffa del SII del complessivo risanamento ambientale e delle attività di progettazione definitiva strutturale funzionali a cogliere le potenziali sinergie di natura progettuale e a favorire il reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera;
- assicurare la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con la propria Struttura tecnica, il Consiglio d'Ambito ed il Consiglio Locale di Forlì-Cesena;

ART. 5 - MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Al fine di monitorare e di assicurare l'attuazione del presente protocollo è istituito un gruppo di lavoro e coordinamento composto da almeno un rappresentate di ciascuna Parte, avente il compito di effettuare, periodicamente, o comunque secondo l'occorrenza, una ricognizione in merito all'esecuzione degli impegni di cui all'art. 2, di formulare alle Parti proposte relative all'estensione o integrazione del protocollo e di fornire indirizzi. Il tavolo si riunisce periodicamente, anche su richiesta delle Parti.

ART. 6 - APPROVAZIONE, E DURATA

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Amministrazioni interessate.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata fino al collaudo delle opere finanziate e alla conclusione del progetto definitivo delle opere non finanziate al momento della stipula dello stesso.

ART. 7 - ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE OPERE

Ad integrazione del presente documento, verrà redatto specifico protocollo condiviso al fine di regolare le modalità realizzative per le opere contestuali di intervento strutturale ed ambientale, le condizioni e responsabilità di gestione, comprese modalità di accesso, e manutenzione delle opere.

ART. 8 - CONTROVERSIE

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Data

Firme

Allegati alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 51 del 26 luglio 2021

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Protocollo d'intesa per lo sviluppo progettuale ed attività correlate del progetto di risanamento ambientale, strutturale e idraulico del Torrente Cesuola nel Comune di Cesena**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marialuisa Campani

Bologna, 26 luglio 2021

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 25 agosto 2021

Per il Direttore
Ing. Vito Belladonna

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini